

2 PASSO DP: ORIGINE E CRONOLOGIA

Quando e come è nato il programma PASSO DP e i riferimenti di contesto

• **Maggio 2002** protocollo d'intesa tra la Giunta Comunale di Pesaro e la Giunta della Regione Marche che ha riconosciuto il processo di pianificazione strategica come innovativo e sperimentale. La Regione si è proposta come referente per la fattibilità di progetti e per l'allargamento di scenari ed alleanze

• **DPEFR 2003 – 2005** della Regione Marche che individua le ARSTEL come strumento che per mettere a coerenza programmatica, attraverso il metodo della programmazione concertata, la varietà delle azioni locali di sviluppo e per ricomporre le connessioni fra le diverse reti di attori e sistemi

Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19 marzo 2003 ha approvato un "Documento di indirizzi" che ha proposto alla Regione di sperimentare nell'area distrettuale pesarese la costituzione di una ARSTEL

Nella primavera del 2003 vengono promossi incontri con gli amministratori (la Giunta del Comune di Pesaro incontra il presidente dell'Unione per discutere un'agenda di temi da approfondire), si sono svolti incontri con i sindaci dei Comuni della Conferenza dei sindaci dell'ambito distrettuale pesarese per condividere riflessioni sui temi della pianificazione strategica, favorire scambi di metodologie e di analisi e individuare strategie comuni per inserirsi nelle nuove opportunità offerte dalla Regione Marche

Viene approfondita, attraverso il supporto della consulenza di CAIRE incaricata dal Comune di Pesaro, **la conoscenza sulla realtà distrettuale pesarese** e vengono intervistati sindaci e tecnici dei comuni del distretto per ricostruire i processi in atto, indicare ambiti ed aree di intervento prioritari, azioni da promuovere e opere da realizzare. Questa attività confluisce nel documento "Rapporto di candidatura per la definizione dell'ARSTEL".

Nel giugno 2003 viene sottoscritto dal Comune di Pesaro, dalla Provincia di Pesaro e Urbino, dall'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, dai comuni di Mombaroccio, Gabicce Mare e Gradara il protocollo d'intesa per la pianificazione strategica di area vasta e per la sperimentazione delle ARSTEL. Nel Protocollo, sulla base del lavoro di analisi che ha portato alla costruzione del rapporto di candidatura, sono stati indicati i temi prioritari da approfondire e specificare.

• Il protocollo prevede la costituzione di un "**Organismo Direttivo**", composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni e dai rappresentanti di altri enti che intendano aderire, e di un "**Gruppo Tecnico**" composto dai referenti nominati da ogni ente aderente, e integrato da alcune professionalità, anche esterne, a cui affidare il compito di assicurare la cooperazione operativa e lo scambio di informazioni tecniche in ordine a iniziative, progetti, azioni e processi • Con atto di delega formale è stato deciso da tutti gli enti sottoscrittori del protocollo di individuare il Sindaco di Pesaro e il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino quali referenti istituzionali dell'intesa e di indicare **l'urban Center** quale soggetto delegato alla gestione amministrativa della richiesta di contributo per la sperimentazione di un'ARSTEL del distretto pesarese che è inviata alla Regione il 19 luglio 2003.

• **29 luglio 2003 La Giunta Regionale approva il Piano di Azione di sviluppo sostenibile ASSO** articolato in assi. L'asse II promuove azioni per lo sviluppo sostenibile di aree con criticità ambientali e congestione insediativa e comprende una prima sperimentazione a più specifica caratterizzazione ambientale del modello di programmazione dello sviluppo locale delineato dalle ARSTEL. In tale sperimentazione è prevista l'area distrettuale pesarese a cui è destinato un cofinanziamento di 150 mila euro e si sono quindi delineati i presupposti per l'accoglimento da parte della Regione della richiesta di finanziamento presentata.

1 Come sono stati selezionati gli obiettivi e costruite le schede progettuali

- **Nel mese di ottobre 2003** la Regione Marche – Assessorato ambiente ha comunicato che per rendere operativa la richiesta di finanziamento occorre fornire i dettagli progettuali degli interventi che si ritiene finanziare.
- Per individuare gli interventi e selezionare dalla serie di problemi e temi contenuti nel protocollo e nel documento di candidatura - è stato convocato il **l'organismo direttivo** del protocollo d'intesa che **ha segnalato** al gruppo tecnico **la lista delle priorità** (corrispondenti ai titoli degli obiettivi del programma PASSO) e gli ha affidato il compito di elaborare i dettagli progettuali.
- **L'Urban Center** quindi ha coordinato il processo, ha costruito l'architettura del programma, contribuito – in collegamento con tutti i partecipanti - alla costituzione dei gruppi di lavoro e alla individuazione dei referenti ai quali è stato affidato il compito di compilare le schede predisposte dalla Regione inserendo le specificazioni progettuali necessarie e l'indicazione dei costi.
- Il 7 novembre, scadenza indicata dalla Regione, il Sindaco e il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino trasmettono alla Regione le schede del programma.
- **11 dicembre 2003** la Giunta comunale ha deliberato la presa d'atto delle priorità e delle azioni predisposte dal Programma PASSO DP per la sperimentazione dell'ARSTEL, ha istituito al proprio interno un gruppo tecnico e ha destinato al programma euro 107.000,00 di liquidità finanziaria.
- **La Regione** a seguito dell'esame delle schede progettuali inviate comunica nel **dicembre 2003** di aver emanato il Decreto per la concessione del finanziamento di 150.000,00 al Comune di Pesaro riconosciuto come capofila del programma PASSO DP. Solo da marzo 2004 si è potuto effettivamente avere certezza dell'intero quadro finanziario

Gli attori e le modalità di svolgimento delle attività

- Nel corso degli incontri in cui gli amministratori hanno discusso della partnership del progetto hanno condiviso l'orientamento che **l'Unione Pian del Bruscolo** sia il referente unico per dei comuni costituenti, che comunque vengono coinvolti in diverse attività collegate all'attuazione del programma.
- Il programma coinvolge oltre ai sottoscrittori del protocollo anche la Regione Marche: gli organismi a cui partecipano i soggetti sono il Gruppo di coordinamento istituzionale e Gruppo di coordinamento tecnico.
- **I gruppi di progetto sono complessivamente 11**, coinvolgono più di un ente e le loro attività si svolgono sia attraverso incontri formalmente convocati (di cui c'è sempre un verbale) sia attraverso scambi di idee e informazioni informali ugualmente importanti per l'avanzamento del programma.
- L'organizzazione del lavoro per progetti consente che i diversi partecipanti, al di là del ruolo formalmente ricoperto, possano scambiarsi le informazioni al fine di individuare le azioni utili per l'avanzamento del progetto ed il raggiungimento dell'obiettivo.
- Le attività dei diversi gruppi di progetto vengono seguite dall'azione del coordinamento scientifico che garantisce la congruità delle risorse disponibili con i risultati attesi.
- La scadenza del programma fissata inizialmente per il 31 dicembre 2004 è stata prorogata dalla Regione al 31 marzo 2005.
- Nel corso del mese di giugno 2005 i risultati delle azioni conoscitive e progettuali sviluppate da PASSO DP sono presentati agli organi degli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa con l'obiettivo di valutare le azioni e gli obiettivi strategici proposti e individuare le linee di intervento e gli ambiti di applicazione.